

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **2275/2022**

In Pubblicazione: dal **14/4/2022** al **29/4/2022**

Repertorio Generale: **77/2022** del **14/04/2022**

Data di Approvazione: **14/4/2022**

Protocollo: **64259/2022**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.3/2022/1**

Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO MICHELA PALESTRA

Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: **AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DELLE STRATEGIE TEMATICO-TERRITORIALI METROPOLITANE (STTM) PREVISTE DAL COMMA 7 DELL'ART.7BIS DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO VIGENTE E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE E DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Repertorio generale n. 77/2022 del 14/04/2022

Fascicolo 7.3/2022/1

Oggetto: Avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL SINDACO, ILCONSIGLIERE DELEGATO (Michela Palestra)	IL SEGRETARIO GENERALE
--	------------------------

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA del Decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.3/2022/1

DIREZIONE PROPONENTE Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana

Oggetto: Avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Consiglio Metropolitano ha approvato, con propria Deliberazione n.16 dell'11 maggio 2021, il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi dell'art.17 comma 9 della Legge regionale 12/2005.

Il PTM ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40, secondo quanto prescritto all'art.17, comma 10 della LR 12/2005.

Il PTM si è ispirato, fin dall'avvio della sua redazione, al principio di un uso sostenibile dei suoli, in coerenza con i contenuti e i tempi degli accordi internazionali sull'Ambiente, e ha tra i suoi principi fondativi la tutela delle risorse non rinnovabili (suolo, acqua, energia, qualità dell'aria), l'equità territoriale, la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale e il supporto ai comuni e alle iniziative intercomunali.

L'emergenza pandemica ha accelerato lo sviluppo di attività in precedenza poco rappresentate e ha dato forma a trasformazioni strutturali nelle modalità d'uso del territorio quali, ad esempio, l'espansione dello smartworking e dell'e-commerce, con i correlati servizi di "logistica dell'ultimo miglio". Inoltre, seppur con esiti ancora in gran parte imprevedibili nel medio periodo, la pandemia ha inciso sul mercato immobiliare e sugli assetti consolidati dei rapporti centro-periferia del territorio metropolitano, determinando effetti di decentralizzazione e ritorno di interesse verso le aree più periferiche. Tali esigenze hanno trovato al momento risposte contingenti e spontanee che necessitano di una profonda analisi e la definizione di forme di regolazione concertate con gli attori delle trasformazioni.

L'esame delle osservazioni pervenute e dei contenuti della verifica regionale sul PTM adottato, unitamente all'ascolto degli stakeholder (anche con riferimento alle loro rappresentanze presenti nel Tavolo metropolitano) e alle esperienze di costruzione di azioni cooperative di rigenerazione urbana e territoriale, hanno fatto maturare la consapevolezza e la necessità di un rinnovato approccio concertativo, dinamico e incrementale, alla pianificazione territoriale metropolitana che ha visto nell'approvazione del PTM il punto di partenza per ulteriori e specifici sviluppi in tal senso nella sua fase attuativa.

Infatti, pur restando alla base dell'attuazione del PTM, il sistema di principi e di obiettivi generali di riferimento del piano deve essere accompagnato, secondo un processo incrementale e adattivo, da un progressivo approfondimento della conoscenza delle nuove dinamiche d'uso e di trasformazione del territorio agganciato a un robusto sistema di monitoraggio da condividere con gli altri attori pubblici e privati delle trasformazioni.

In quest'ottica l'articolo 7 bis delle Norme di Attuazione (NdA) del PTM ha introdotto lo strumento delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) quali politiche e programmi di azione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici ma fortemente integrati, in ordine a temi di rilevanza metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM, di cui all'articolo 2 delle NdA quali quelli della coesione territoriale e sociale, della tutela ambientale-paesaggistica, dell'efficientamento del sistema insediativo, dell'adeguamento della maglia infrastrutturale e dello sviluppo di forme di mobilità sostenibili.

Le STTM, così come gli ulteriori strumenti introdotti dal piano, non si collocano unicamente in una dimensione attuativa del piano approvato ma contengono, oltre a un apparato conoscitivo aperto anche ad apporti esterni, sia una dimensione progettuale e normativa sia un apparato concertativo che potrà assicurare piena effettività alle azioni evidenziate nella parte contenutistica delle STTM e alle finalità ad esse assegnate. A tal fine l'articolo 7 bis delle NdA del PTM prevede l'istituzione di uno strumento di raccordo permanente con i Comuni e gli attori territoriali, da cui possono provenire proposte di adeguamento e di declinazione adattativa a scala locale, anche in raccordo con le articolazioni del Tavolo metropolitano.

La condivisione di obiettivi e contenuti delle STTM con le amministrazioni e gli attori territoriali è altresì finalizzata a un equo riparto dei vantaggi e delle risorse disponibili grazie all'attivazione degli strumenti di perequazione e compensazione previsti dal PTM, in particolare all'istituzione dei fondi di perequazione introdotti dall'art.11 delle NdA e all'attivazione di forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l'ottimizzazione degli investimenti.

Il comma 6 dello stesso articolo 11 prevede inoltre che Città metropolitana possa partecipare ai suddetti fondi con risorse proprie e promuova il reperimento di ulteriori risorse provenienti da programmi regionali, nazionali ed europei. In quest'ottica le STTM sono fortemente correlate con le eccezionali opportunità offerte nel prossimo futuro nell'ambito dell'applicazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche al fine di coglierle in una prospettiva strategica e coerente che non ne disperda i benefici in un'attuazione frammentaria.

L'iter procedurale per l'approvazione delle STTM, alle cui fasi partecipano attivamente i Comuni, le altre amministrazioni coinvolte e gli attori territoriali e socio-economici direttamente interessati, è definito all'articolo 5, comma 3 delle NdA del PTM ed è di seguito sintetizzato:

- avvio del procedimento di redazione della STTM, con apposito Decreto del Sindaco metropolitano, e contestuale avvio del processo di VAS o di verifica di esclusione dalla VAS;
- redazione del progetto preliminare di STTM;
- conferenza istruttoria, da tenersi 60 giorni prima dell'adozione della STTM;
- espressione di un parere sulla STTM di prossima adozione, entro i 30 giorni antecedenti all'adozione, da parte dei Comuni, delle altre amministrazioni coinvolte e degli attori territoriali e socio-economici direttamente interessati;
- adozione della STTM con Decreto del Sindaco metropolitano;
- pubblicazione all'albo pretorio di Città metropolitana del Decreto di adozione, unitamente agli elaborati, per 30 giorni consecutivi durante i quali tutti gli interessati possono presentare osservazioni;
- approvazione definitiva della STTM, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni, con Decreto del Sindaco metropolitano.

Per quanto attiene il recepimento dei contenuti delle STTM negli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, il PTM dispone che i Comuni, dopo avere concorso alla costruzione dell'apparato conoscitivo e all'elaborazione della STTM, li riprendano e li sviluppino nei rispettivi strumenti di pianificazione adattandoli alla scala locale. Nello specifico, i Comuni esplicitano le modalità di recepimento e le forme di relazione transcalare e di circolazione di risorse strutturabili con le STTM all'interno del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) e individuano strumenti e azioni dettagliati per trovarne attuazione nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.

Il comma 7 del pluri citato articolo 7 bis prevede che, in sede di prima attuazione del PTM, Città metropolitana promuova lo sviluppo delle seguenti 3 STTM:

- STTM per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale (STTM 1);
- STTM per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani (STTM 2);
- STTM per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione (STTM 3).

Le Strategie Tematico Territoriali Metropolitane costituiscono un atto meramente applicativo delle linee di fondo in tema di governo sostenibile del territorio dettate dal PTM ed esplicitate nell'art. 2 della NdA del PTM. Le STTM, come tali, sono quindi prive di un autentico contenuto innovativo e non possono essere considerate alla stregua di un autonomo atto di pianificazione, in quanto idonee alla produzione di effetti conformativi del territorio e, a maggior ragione, dei suoli.

Le STTM declinano, secondo un principio di miglior definizione alla scala di dettaglio e comunque sempre entro la cornice delle previsioni del PTM, contenuti localizzativi già delineati dal PTM e prefigurano iter procedurali, dispositivi, condizionalità e modelli di insediamento sostenibile delle forme insediative e delle funzioni che costituiscono oggetto delle strategie stesse.

Le STTM assumono peraltro l'obiettivo di proporre nuovi paradigmi di intervento finalizzati a elevare i livelli di sostenibilità e resilienza dei sistemi ambientali e urbani in ambito metropolitano. In tal senso le STTM assumono una funzione di potenziamento della diffusione di una cultura pianificatoria innovativa, attenta ai beni comuni territoriali (suolo, acque, aria), identitari (paesaggio) e relazionali (welfare).

Nella prospettiva di garantire una piena effettività al PTM, le STTM potranno proporre:

- la previsione di classi differenziate di indicatori volti a garantire un monitoraggio costante degli effetti prodotti dal PTM e a orientarne le iniziative di ribilanciamento;
- l'articolazione dell'azione concertativa tesa a favorire la stipulazione di accordi tra i diversi attori territoriali per superare i rischi di conflitti allocativi e ricercare l'adesione degli enti e delle comunità locali rispetto ai temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana;
- la costituzione, per quanto attiene la coesione sociale, di un apparato conoscitivo delle aree del disagio al fine di riorientare l'azione infrastrutturativa per contrastare fenomeni di degrado e di marginalità.

La non identificabilità di autonomi contenuti precettivi delle STTM e quindi la loro inattitudine a introdurre contenuti innovativi nelle relazioni tra i Comuni, i proprietari e la Città metropolitana inducono a ritenere che la sottoposizione a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) delle tre STTM (da considerarsi unitariamente, in ragione del rapporto di stretta integrazione orizzontale che le accomuna e della comune derivatezza verticale dal PTM) costituirebbe una duplicazione della VAS a cui è stato sottoposto il procedimento di redazione del PTM.

Pertanto, in applicazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.12 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., si ritiene di sottoporre la redazione delle STTM oggetto del presente decreto a Verifica di assoggettabilità a VAS. La stessa potrà inoltre divenire occasione per una verifica e un ulteriore affinamento della funzione delle STTM di garantire in maniera adeguata e condivisa gli ambiziosi obiettivi di ordine ambientale e paesaggistico che costituiscono la dorsale dell'orizzonte assiologico del PTM laddove, per contro, la sottoposizione a VAS delle STTM costituirebbe imposizione di un adempimento ridondante, in contrasto con il divieto di aggravamento del procedimento amministrativo (art. 1, legge 7 agosto 1990, n. 241).

La predisposizione delle STTM sarà affidata alla struttura del Settore Pianificazione territoriale generale e Rigenerazione urbana avvalendosi anche, a seconda delle tematiche, delle competenze presenti nell'Area Pianificazione e sviluppo economico, nonché dei contributi di professionalità e competenze di altri Settori dell'Ente che possano risultare utili alla formazione delle STTM, alle procedure per la Verifica di assoggettabilità alla VAS integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) secondo le modalità della DGR n. 4488 del 29.3.2021.

La Verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed è così articolata:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le

in formazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

Nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS delle STTM viene garantito opportuno spazio di informazione, confronto, partecipazione e concertazione, così come previsto dalla normativa in materia.

Per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS delle STTM vengono individuati l'arch. Isabella Susi Botto, Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale e Rigenerazione urbana, quale Autorità procedente per la formazione delle STTM che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità procedente e l'arch. Marco Felisa, Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia, quale Autorità competente per la VAS delle STTM che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità competente per la VAS.

Inoltre, come richiesto dal *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*, approvato con DGR n.9/761 del 10.11.2010, si individuano i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati che per la Città metropolitana di Milano sono quelli di seguito definiti.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- ATS - Agenzie di Tutela della Salute;
- Enti gestori aree protette;
- Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (già Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- Autorità competente in materia di SIC (ora denominati Zone Speciali di Conservazione - ZSC) e ZPS;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Direzione Generale Sviluppo economico - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo;
- Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara);
- Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Consorzi irrigui (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana);
- Enti gestori di aree protette di carattere regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco della Valle del Lambro);
- Enti gestori di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (PLIS Alto Martesana, PLIS Alto Milanese, PLIS del Basso Olona, PLIS Bosco del Rugareto, PLIS delle Cascine di Pioltello, PLIS della Collina di San Colombano, PLIS Est delle Cave, PLIS del Gelso, PLIS Grugnotorto-Villoresi, PLIS del Lura, PLIS Martesana, PLIS della Media Valle Lambro, PLIS dei Mughetti, PLIS dei Mulini, PLIS Parco Agricolo Nord Est - PANE, PLIS del Roccio, PLIS delle Roggie).

Altri soggetti interessati:

- Gestori di strade e autostrade (ANAS, Autostrade per l'Italia, Autostrada Pedemontana Lombarda SpA, Tangenziale Est Esterna Milano SpA, Concessioni Autostradali Lombarde SpA - Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA);
- Gestori di reti e infrastrutture elettriche (A2A, Enel, Terna), di distribuzione di gas (Italgas, A2A, Snam Rete gas SpA), idrocarburi (ENI, Snam) e telefoniche (Telecom, Fastweb);

- Gestori di reti ferroviarie (Ferrovie dello Stato Italiane spa, Ferrovie Nord SpA,);
- Gestori di reti e acquedotti (Gruppo CAP SpA, MM SpA, ...);
- ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano;
- Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l. (AMAT);
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- Ordini professionali;
- ANCI e Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL);
- Associazioni di rappresentanza dell'impresa (Assolombarda, Assimpredil Ance, Assologistica, Confindustria Imprese, LEGACOOP Lombardia, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie);
- Associazioni di rappresentanza del lavoro (Sindacati confederati);
- Associazioni ambientaliste;
- Università (Politecnico di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca, ...);
- Associazione Aree Urbane Dismesse (AUDIS).

Visti i contenuti sopra espressi si propone pertanto l'avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e la contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) secondo le modalità della DGR n. 4488 del 29.3.2021 *“Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano”* che prevede per il caso in oggetto lo Screening di Incidenza (Livello I della VInCA), così come definito dal capitolo 2 dell'Allegato A alla DGR sopra citata.

Acquisite agli atti la Dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi sottoscritta dall'arch. Isabella Susi Botto, Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale e Rigenerazione urbana (prot.59935 dell'08.04.2022) e la Dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi sottoscritta dall'arch. Marco Felisa, Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia (prot.59939 dell'08.04.2022), che il presente decreto individua rispettivamente quali Autorità procedente e Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane.

Visti e richiamati:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 31 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19".

Viste e richiamate inoltre:

- la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6/2021 del 3.3.2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";
- la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8/2021 del 3/3/2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati";
- il Decreto del Sindaco metropolitano n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" e s.m.i.;

Vista altresì la proposta inoltrata, nell'ambito del processo di elaborazione della Sezione Operativa del DUP per il triennio 2022-2024 e dei conseguenti Obiettivi PEG, al Settore Sviluppo Economico - Servizio programmazione e controllo strategico in data 29.11.2021 relativamente agli obiettivi DUP del Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riarticolati in seguito alla vigenza del PTM in base ai suoi contenuti tra cui l'attivazione delle prime tre STTM previste dall'art.7-bis delle NdA del PTM, la costituzione di uno o più fondi di perequazione finalizzati alla realizzazione di iniziative di rilevanza sovracomunale o metropolitana secondo quanto previsto dall'art.11 delle NdA del PTM e l'implementazione del sistema delle conoscenze territoriali finalizzato alle mappature dinamiche sui

temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana, oggetto delle STTM, nonché alla gestione e al monitoraggio del PTM.

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione", così come recepiti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (di seguito PTPCT 2021-2023) per la Città metropolitana di Milano approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. N. 70/2021 del 29/03/2021, ed è stato osservato quanto impartito al riguardo dal Segretario generale con le direttive n. 4/2013 e n. 1/2014, entrambe a firma congiunta del Direttore Generale e del Segretario Generale, nonché con le direttive n. 1 e n. 2/ANTICORR/2013;

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il presente atto verrà pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento alla Direzione di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT 2021-2023 a rischio medio per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal PTPCT per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 32 del 22.02.22 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana all'arch. Isabella Susi Botto, la quale all'atto del conferimento ha provveduto alla sottoscrizione della dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi.

Il Direttore del Settore
Pianificazione territoriale generale e
rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.3/2022/1

Oggetto: Avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto Rep. Gen. n. 1/2022 del 14.01.2022 con il quale è stata conferita alla Consiglieria Michela Palestra la delega alla materia “Pianificazione Territoriale e Piano Strategico”;

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19”;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

- 1) di dare avvio al procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente;
- 2) di avviare contestualmente la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con lo Screening di Incidenza (Livello I della VInCA);
- 3) di assumere come modalità di svolgimento del procedimento di formazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane e di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle stesse le indicazioni dell'art.12 del D.Lgs 29 giugno 2010, n.128 e s.m.i. recepite da Regione Lombardia con DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, LR 12/2005; DCR n. 351/2007) con riferimento alle procedure definite al punto 5 del *Modello*

metodologico procedurale e organizzativo della VAS - Modello generale della sopra citata DGR;

- 4) di individuare nella persona dell'arch. Isabella Susi Botto, Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale e Rigenerazione urbana, quale Autorità procedente per la formazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità procedente;
- 5) di individuare nella persona dell'arch. Marco Felisa, Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia, quale Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità competente per la VAS;
- 6) di incaricare la struttura del Settore pianificazione territoriale e rigenerazione urbana avvalendosi anche, a seconda delle tematiche, delle competenze presenti nell'Area Pianificazione e sviluppo economico, nonché dei contributi di professionalità e competenze di altri Settori dell'Ente che possano risultare utili alla formazione delle STTM, alle procedure per la Verifica di assoggettabilità alla VAS e allo Screening di Incidenza (Livello I della VInCA) a esse correlate;
- 7) di individuare rispettivamente quali soggetti interessati, soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico interessato da coinvolgere, ciascuno con le proprie specifiche funzioni e competenze, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane tutti i soggetti elencati nella relazione tecnica del presente Decreto nonché in qualità di "pubblico non tecnico" la cittadinanza tutta;
- 8) di dare atto che l'avvio del procedimento per la redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane e della relativa Verifica di assoggettabilità alla VAS verrà pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
- 9) di demandare al Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale e Rigenerazione urbana tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 10) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 11) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 12) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole
☐ Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒

Il Direttore del Settore
Pianificazione territoriale generale e
Rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.3\2022\1

Oggetto della proposta di decreto:

Avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE

Dario Parravicini



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.3\2022\1

Oggetto della proposta di decreto:

Avvio del procedimento di redazione delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) previste dal comma 7 dell'art.7bis delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)